

MARIA ABBRUZZESE – ENRICO DI DEDDA – ENRICO INFANTE  
GIOVANNI MATTENCINI – VINCENZO MUSCATIELLO



# SISTEMA PENALE E SICUREZZA PUBBLICA

*Commento alla legge 24 luglio 2008 n. 125*



CACUCCI EDITORE

MARIA ABBRUZZESE – ENRICO DI DEDDA – ENRICO INFANTE  
GIOVANNI MATTENCINI – VINCENZO MUSCATIELLO

# SISTEMA PENALE E SICUREZZA PUBBLICA

*Commento alla legge 24 luglio 2008 n. 125*



CACUCCI EDITORE – BARI – 2008

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2008 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacucci.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

# INDICE

## CAPITOLO 1

### LE MODIFICHE AL CODICE PENALE

(*Vincenzo Muscatiello*)

1.1. Questioni di metodo	11
1.2. La riforma al codice penale	14
1.2.1. Questioni controverse	15
1.2.2. Il crocevia delle espulsioni	20
1.3. L'aumento delle pene per i reati associativi e l'allargamento alle associazioni "anche straniere"	23
1.4. I reati connessi alla identificazione personale	24
1.5. L'aggravante speciale dell'art. 576 c.p.	26
1.6. L'omicidio colposo e le lesioni colpose	27
1.6.1. Il <i>drink &amp; drive</i> e l' <i>actio libera in causa</i>	28
1.7. Decreto legge e codice penale: la nuova aggravante comune	31
1.7.1. Le correzioni alle generiche	33
1.8. Conclusioni	34

## CAPITOLO 2

### LE MODIFICHE AI REATI IN TEMA DI CIRCOLAZIONE STRADALE E IMMIGRAZIONE

(*Enrico Infante*)

2.1. Le modifiche al Codice della Strada. La frenetica accelerazione della risposta sanzionatoria alla guida in stato di ebbrezza alcolica	39
--	----

2.2. La struttura delle fattispecie di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti ed una postilla in tema di accertamento induttivo	42
2.3. Le soglie di maggiore offensività e la loro natura giuridica: circostanze aggravanti o elementi costitutivi di fattispecie autonome?	46
2.4. La ripenalizzazione del rifiuto. Il concorso con le altre fattispecie	48
2.5. La confisca della vettura	51
2.6. Concorso formale o apparente con i novellati artt. 589 e 590 c.p. aggravati dalla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti ?	54
2.7. Il nuovo art.12 comma 5 bis d. lg. n. 286 del 1998, il rischio di un'interpretazione abrogatrice e la plausibilità di un'esegesi non abrogatrice: il profitto ingiusto come quello lesivo dell'erario	56
2.8. I soggetti attivi e la condotta. Il momento consumativo e la clandestinità sopravvenuta	59
2.9. La confisca ed il sequestro	64
2.10. Le prevedibili difficoltà dimostrative e la centralità dell'incidente probatorio	65
2.11. Le nuove circostanze aggravanti dell'art.12 comma 5 d. lg. n. 286 del 1998 ed i loro effetti processuali	68
2.12. La trasformazione in delitto del reato di cui all'art.22 comma 12 d. lg. n. 286 del 1998 ed i suoi effetti. La penale rilevanza dell'assunzione in nero delle badanti	70
2.13. L'accelerazione dei tempi per il formarsi del silenzio-assenso dell'Autorità Giudiziaria all'espulsione	72

### CAPITOLO 3

#### LE MODIFICHE AL PROCESSO PENALE

(*Enrico Di Dedda*)

3.1. Competenza giurisdizionale e apparati investigativi: tra aggiustamenti e <i>dejà vu</i>	75
3.1.1. Rococò normativo e migrazioni processuali: al g.i.p./g.u.p. distrettuale i delitti informatici e di sfruttamento sessuale minorile ...	76
3.1.2. ... e al giudice monocratico le lesioni colpose qualificate	79
3.2. Il patrocinio a spese dello Stato: sua restrizione	81
3.2.1. <i>Status</i> criminale e reddito eccedente	82
3.2.2. Modalità di presentazione e contenuto dell'istanza	84
3.2.3. Decisione, revoca dell'ammissione e rimedi	85

3.3.	La distruzione anticipata delle merci in sequestro	87
3.3.1.	Le condizioni legittimanti l'ordine di distruzione	89
3.3.2.	La fisionomia dell'istituto	91
3.3.3.	Gravami	93
3.4.	La stretta repressiva nel codice penale: i suoi riflessi cautelari e investigativi	95
3.5.	Il giudizio direttissimo obbligatorio: le nuove ipotesi a rigidità variabile	98
3.5.1.	Gli innesti normativi	99
3.5.2.	Sindacabilità delle scelte del P.M. e rimedi	100
3.5.3.	Misure di sicurezza e direttissimo	101
3.5.4.	Minori e riti accusatori	102
3.6.	Il giudizio immediato custodiale	102
3.6.1.	La modifica normativa	103
3.6.2.	Le condizioni dell'azione: gravità indiziaria confermata ...	104
3.6.3.	... e attualità della detenzione	106
3.6.4.	Nodi applicativi irrisolti: il processo cumulativo e i reati a citazione diretta	107
3.6.5.	L'insindacabilità delle scelte del P.M. e del G.i.p.	109
3.7.	Un nuovo patteggiamento in corso di causa	112
3.8.	La formazione dei ruoli di udienza e la sospensione dei processi	114
3.8.1.	Gerarchia aselettiva	114
3.8.2.	Reati indultati e potere di rinvio	115
3.8.3.	Corollari: processo cumulativo, opposizione, atti urgenti	119
3.9.	L'accordo sulla pena in appello: sua abrogazione	120
3.10.	La sospensione dell'esecuzione della pena: sua riduzione	122

#### CAPITOLO 4

#### MODIFICHE IN TEMA DI PREVENZIONE ANTIMAFIA E DI CONFISCA EX ART. 12-SEXIES LEGGE N. 356 DEL 1992

*(Giovanni Mattencini)*

4.1.	Associati ad organizzazioni di tipo mafioso e soggetti ad essi equiparati al fine di applicazione delle speciali misure di prevenzione	127
4.1.1.	Qualità di indagato e pericolosità sociale	131
4.1.2.	Non necessità dell'avviso orale del questore, divieti agiuntivi ed interinali	134
4.2.	Soggetti legittimati ad avanzare richiesta di applicazione delle misure	136

4.3. Riserva al procuratore distrettuale (e suoi sostituti) delle funzioni di pubblico ministero nel procedimento di prevenzione	138
4.3.1. Applicazione di magistrati del pubblico ministero in materia di misure di prevenzione	140
4.4. Irrogabilità disgiunta delle misure di prevenzione ed irrogabilità <i>ultra mortem</i> di quelle patrimoniali	141
4.5. Le altre modifiche in tema di confisca: i presupposti del provvedimento ...	144
4.5.1. ...le attività di dispersione e la confisca per equivalente monetario	146
4.5.2. ...fittizietà di intestazioni e di trasferimenti di beni <i>per praesumptionem legis</i>	149
4.5.3. ...la revoca delle assegnazioni o destinazioni dei beni confiscati	151
4.6. La riabilitazione dalle misure di prevenzione adottate nei confronti delle persone indicate dall'art. 1 della legge n. 575 del 1965	152
4.7. La confisca speciale comminata dal giudice penale in caso di condanna per reati in materia di armi, di stupefacenti e di riciclaggio	154

## CAPITOLO 5

### PROFILI AMMINISTRATIVISTICI DELLE MISURE URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA

(*Maria Abbruzzese*)

5.1. Generalità: la definizione di pubblica sicurezza. La sicurezza come limite tradizionale alle libertà e come valore da tutelare	162
5.2. Le attribuzioni pubbliche in materia di sicurezza	163
5.3. Il <i>novum</i> dell'intervento urgente in materia	165
5.4. Le attribuzioni del sindaco in materia di sicurezza pubblica. Generalità: le competenze	168
5.4.1. Le ordinanze sindacali, anche contingibili ed urgenti, in materia di sicurezza: l'ambito di applicazione. Il decreto attuativo e i contenuti delle ordinanze	169
5.4.2. Le ordinanze sindacali "anche" contingibili ed urgenti. La motivazione	174
5.4.3. La previa comunicazione al Prefetto. Altri profili procedurali	178
5.4.4. Le ordinanze emergenziali ex art. 54 comma 6 t.u.e.l. La modifica degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici	179

5.4.5. L'attuazione e il coordinamento. I rapporti con il prefetto e la conferenza	181
5.4.6. Il potere di ispezione sull'esercizio delle competenze sindacali	184
5.4.7. La sostituzione e la delega delle funzioni	185
5.4.8. Il potere di intervento del prefetto	186
5.4.9. L'esecuzione d'ufficio delle ordinanze sindacali	189
5.4.10. L'impugnazione delle ordinanze in materia di sicurezza	190
5.4.11. L'imputabilità delle ordinanze sindacali in materia di sicurezza	192
5.4.12. Il potere di indirizzo del Ministro	194
5.4.13. La violazione delle ordinanze. Le sanzioni penali e amministrative pecuniarie	194
5.5. La cooperazione tra organi amministrativi e forze di polizia: i piani coordinati di controllo del territorio	195
5.6. Il concorso delle forze armate nel controllo del territorio. Generalità	197
5.6.1. L'impiego del personale militare in compiti civili	199
5.6.2. I compiti civili assegnati ai militari. Problematiche operative. Le funzioni di pubblica sicurezza	200
5.6.3. Le disposizioni finanziarie a supporto dell'impiego del personale delle Forze armate in compiti di polizia	205
5.7. L'accesso ai dati del Ministero dell'Interno da parte della polizia municipale	205
5.8. L'accesso ai dati del Ministero dell'Interno da parte delle capitanerie di porto	208
5.9. I poteri di segnalazione della condizione irregolare dello straniero e del cittadino comunitario	209
5.10. I centri di identificazione e di espulsione dei cittadini extracomunitari	209
5.11. Conclusioni	211
<b>Appendice legislativa:</b> Testo del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92 coordinato con la legge di conversione 24 luglio 2008, n. 125	213

*“Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica”* è il titolo della novella legislativa di mezza estate, ma è vero solo per difetto perché muta un pò di tutto: codice della strada, processo penale, poteri degli enti locali, testo unico sull’immigrazione, legge penale, forze di polizia, misure di prevenzione, ordinamento giudiziario.

Gli operatori si trovano così tra le mani un prodotto normativo sempre più oscuro e distante non solo dai principi costituzionali ma anche dalla fisiologia dei singoli istituti.

Questi innesti, segnati da molteplici lacune e contraddizioni, domandano allora una lettura capillare delle disposizioni e un ragionamento vigile alle implicazioni pratiche, che colmi i vuoti e sciolga i nodi in maniera attenta alle garanzie individuali.

\* \* \*

MARIA ABBRUZZESE, già magistrato ordinario, dal 1997 giudice amministrativo in servizio presso il TAR Abruzzo - L’Aquila. Componente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa nel triennio 1998-2000. Coautore del volume *“Guida alla riforma dell’ordinamento giudiziario”* (2007). Ha pubblicato saggi ed articoli su varie tematiche di diritto amministrativo e processuale amministrativo. Svolge attività didattica presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell’Università di Foggia dal 2003.

ENRICO DI DEDDA, in magistratura dal 1990, è giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Foggia. Ha curato la pubblicazione del presente volume. In materia di procedura penale, ha scritto vari articoli e due libri *“Il consenso delle parti nel processo penale”* (2002) e *“I riti alternativi al dibattimento dopo la L. 12.6.2003 n. 134”* (2003). È stato coautore del volume *“Guida alla riforma dell’ordinamento giudiziario”* (2007).

ENRICO INFANTE, in magistratura dal 2002, ricopre attualmente le funzioni di pubblico ministero presso la Procura di Foggia. Dottore di ricerca in diritto penale. Svolge attività didattica presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell’Università di Foggia dal 2001. Ha pubblicato numerosi articoli di diritto penale sulle riviste *“Indice Penale”*, *“Rivista Italiana di Diritto e Procedura Penale”*, *“Rivista Trimestrale di Diritto Penale dell’Economia”*, *“Giurisprudenza di Merito”*. Autore di saggi pubblicati nelle opere collettanee *“Riciclaggio e reati connessi all’intermediazione mobiliare”* (2000) e *“Diritto e impresa: un rapporto controverso”* (2004).

GIOVANNI MATTENCINI, in magistratura dal 1980, è consigliere della Corte d’Appello di Bari con funzioni penali. Ha svolto, in passato, funzioni giudiziarie di pretore, giudice istruttore, sostituto procuratore della Repubblica anche presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Bari e funzioni amministrative presso il Ministero della Giustizia in Roma. È autore della monografia *“I reati contro la libertà sessuale”* (2000), e coautore del *“Codice dell’ordinamento giudiziario”*, vol. 2°, tomi I e II (1998), nonché del volume *“Guida alla riforma dell’ordinamento giudiziario”* (2007). Ha svolto attività didattica in materia penale presso la S.S.P.L. dell’Università LUM di Casamassima negli anni 2005, 2006 e 2007.

VINCENZO MUSCATIELLO, professore associato di diritto penale. Titolare dell’insegnamento in diritto penale, nonché diritto penale dell’ambiente e diritto penale del lavoro. Autore di numerosi saggi e lavori monografici, fra cui – ultimo – *“La recidiva”* (2008).

ISBN 978-88-8422-772-0



9 788884 227720

€ 22,00